

**IMAGO ASSOCIAZIONE CULTURALE in collaborazione con Teatro Spazio Faber
presenta**

LA GUERRA DI ECUBA

Scritto e Diretto da Roberto Cavosi

Aiuto regia: Lorenza Molina

Con Alessandra Fallucchi

Musiche Alfredo Santoloci

Scene e Costumi Sandra Cianci

Luci Gerardo Buzzanca

“La Guerra di Ecuba”, drammaturgia in forma di monologo, è il dolente e feroce racconto del mito di Ecuba reincarnato in una madre universale a cui la guerra ha strappato i suoi figli. La protagonista percorre una lacerante *Via Crucis* che ha per stazioni, senza un ordine cronologico coerente, le più sanguinose battaglie che si sono ineluttabilmente susseguite nei secoli: dalla caduta di Troia a Hiroshima, da Stalingrado a Nassiriya, da Lepanto a Gaza, da Costantinopoli a Sarajevo... Il collante narrativo dei vari quadri è il filo rosso del mito di Ecuba: una donna capace d’insultare con una tale forza i carnefici dei suoi figli, Ulisse per primo, da trasformarsi in una cagna rabbiosa dalle tremende mascelle capace di tritare anche i sassi. Una figura spaventosa ma allo stesso tempo profondamente ferita. Una donna che non può più trovare pace, condannata ad una sofferenza senza fine, continuamente alla ricerca di un raggio di luce dal cielo che possa ridarle equilibrio. Dal suo racconto emerge una lucida e severa condanna verso qualunque guerra, passata o presente: specchio del fallimento di tutto il genere umano.

Lo spettacolo, nell’approfondire comunque gli aspetti psicologici di Ecuba, dai suoi “sordi gridi” di disperazione e rabbia, al continuo sanguinare del suo cuore in eterno lutto, intraprende una strada antirealistica e antiretorica ove far emerge il potente *J’accuse* di una madre costretta a subire all’infinito, come in un girone infernale, lo strazio della sua stessa carne mandata al macello. In una scena scabra, la regina Ecuba è spogliata di tutto e non ha che una scodella per cani per abbeverarsi, un lacero impermeabile per vestirsi, povere coperte su cui poter distendersi, una vecchia valigia con le sue poche cose. Troia è lontana, una città che la guerra ha spazzato via dal tempo e dallo spazio, ma che non ha potuto cancellare l’orrore della morte, l’amore di una madre che non rivedrà mai più i suoi figli. La sua unica consolazione è il dolce ricordo dell’ultimo bacio, dato al primogenito in un caldo tramonto estivo prima che partisse soldato.

Roberto Cavosi



Roberto Cavosi, nato a Merano nel 1959, è autore e regista teatrale. I suoi lavori sono stati prodotti dai più prestigiosi teatri italiani come lo Stabile di Bolzano, del Friuli Venezia Giulia, lo Stabile di Roma, del Veneto e di Palermo o il Teatro Due di Parma e il Franco Parenti di Milano. E' andato in scena in Francia, Gran Bretagna, Belgio, Danimarca, Lituania e Romania. La City University of New York e la Oxford University gli hanno dedicato una serie di studi. Numerose tesi di laurea sono state dedicate al suo lavoro. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti Nazionali ed Internazionali tra cui il Premio Idi e il Premio Riccione. Ha ideato la trasmissione radiofonica "Teatro-giornale". Ha insegnato drammaturgia presso L'Università Lateranense di Roma, l'Università IUAV di Venezia e presso il Master dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma.



Alessandra Fallucchi Si diploma come attrice all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Lavora con registi come L. Salveti, E. Giordano, W. Pagliaro, A. Machia, M. Baliani, M. Panici, N. Anzelmo, G. Zampieri, M. Simeoli, M. Lucchesi, M. Prospero, P. Cigliano e con gli stranieri Susanne Lion (Austria), Serjii Issaev (Russia), Philly Nagy (Inghilterra) e Andy Arnold (Scozia). Vincitrice del premio GOLDEN GRAAL come miglior attrice drammatica per il teatro. Vincitrice del Premio Miglior Regia a SHORT LAB di Massimiliano Bruno con lo spettacolo LA LEGGENDA DEL PESCATORE CHE NON SAPEVA NUOTARE. Lavora nelle serie TV: MARESCIALLO ROCCA, MEDICO IN FAMIGLIA, CAMICI BIANCHI, RIS III, COMMISSARIO REX e THE YOUNG POPE di P. Sorrentino e al cinema con IL PIU' BEL SECOLO DELLA MIA VITA di Alessandro Bardani e nell'Horror THE FIRST OMEN diretto da Arkasha Stevenson. Dal 1998 ad oggi è docente di recitazione e dizione in diverse prestigiose Accademie di Recitazione Private a Roma. Come regista dirige diversi spettacoli che ottengono un grande successo di pubblico e critica. E' infine co-direttrice insieme ad Edoardo Siravo fino al 2015 della Compagnia riconosciuta da Ministero IL CARRO DELL'ORSA e dal 2016 co-direttrice insieme al regista Alessandro Machia dell'associazione culturale ZERKALO e dal 2023 Direttore Artistico Settore Teatro dell'Associazione Culturale IMAGO.